

DICEMBRE 2013

C@salmoro.

INFO

C@salmoro.INFO

Cari concittadini, in questo periodo di festività, colgo l'occasione del giornalino per augurare a tutti voi un Felice Natale ed un Sereno Nuovo Anno. Dicembre è da sempre un mese di bilanci sull'anno trascorso: per me e la mia Amministrazione quello di quest'anno assume un carattere particolare, perché è l'ultimo del nostro mandato. Ricordo come ieri quel giugno 2009: dalle urne era uscita vincente la nostra lista e toccava a noi l'onore e l'onere di governare il nostro amato paese. Sin dai primi momenti è cresciuta in noi la consapevolezza che non sarebbe stato un compito facile, ma avevamo fatto una promessa ai nostri concittadini: Casalmoro sarebbe stato il nostro obiettivo comune. Abbiamo promesso di impegnarci per dare al paese un futuro migliore e non volevamo deludere la nostra gente. Vi confesso che questi ormai quasi cinque anni nel ruolo di Sindaco non sono stati una passeggiata, ma il grande impegno che mi sono costati è stato reso meno gravoso dalla presenza costante al mio fianco di persone fantastiche: con i miei assessori e consiglieri ho condiviso tutto, non senza dialettica interna, in quanto ognuno ha la propria personalità e le proprie idee, ma con la coesione e la franchezza degli amici veri. A loro va il mio personale ringraziamento. Un grazie va anche al personale dipendente del comune, persone indispensabili che spesso mi hanno sopportato per le mie incalzanti e stressanti richieste, ma alle quali ho cercato di trasmettere il mio entusiasmo,

PROSEGUE ALL'INTERNO



per far crescere quel sano orgoglio di appartenenza che rende più appagante il lavoro svolto. Volendo fare un bilancio di questi anni, vedo che sono tante le cose fatte. Non ho la presunzione di pensare che piacciono a tutti, non sarebbe possibile! Quando si deve governare un comune occorre una visione a 360°, ma anche e soprattutto capacità di sintesi decisionale. Molte Amministrazioni sono bloccate sulle parole: discussioni infinite che non partoriscono mai qualcosa di concreto. Se di una cosa sono certo è che nessuno ci può accusare di immobilismo. La nostra Amministrazione ha saputo valutare, ponderatamente rischiare ed alla fine decidere per il “bene comune”. Tutte le scelte sono perfettabili e non possiamo pensare di non aver fatto errori, ma il modo più sicuro per “non sbagliare” e quello di “non fare” e questo non appartiene al nostro modus vivendi. Anche C@salmoro.info giunge a fine corsa: il presente è l'ultimo numero di questo strumento importante di contatto con la popolazione, attraverso il quale l'Amministrazione ha informato sul proprio operato, al netto di polemiche o considerazioni politiche. Verosimilmente a maggio 2014 vi saranno le nuove elezioni amministrative: mi auguro che il clima politico nel nostro paese non scada ai bassi livelli di quello nazionale. Casalmoro non ha bisogno di politicanti: ha bisogno di buona amministrazione. Occorre guardare avanti, non indietro; è necessario partire dalle cose fatte e proporre di nuove per far crescere e migliorare il paese. Ben venga chiunque si impegna a candidarsi alla carica di Sindaco, purché abbia ben chiaro che non si “vince” una carica: non c'è nulla da vincere. Chi “assume” la carica di Sindaco si fa carico di responsabilità e problemi, nel bene e nel male, e lo deve fare con spirito di servizio alla collettività. L'esperienza di Sindaco mi ha permesso di conoscere meglio Casalmoro e i casalmoresi. In molti sono passati dal mio ufficio; alcuni se ne sono andati soddisfatti, altri no. Non me ne vogliate, ma questo è il mio ruolo. In ogni caso vorrei ringraziare tutti voi per l'opportunità che mi avete offerto: è stata una magnifica esperienza che mi ha dato molto sotto il profilo umano e di conoscenza, un bagaglio che porterò sempre con me. Grazie di cuore e Buon Natale.

Il Sindaco
Franco Perini

DIFFERENZIA- RENZ- IATA

**Cambiamo per migliorare...
e senza spendere di più!**

Giorno di Raccolta	Materiale	Dove
Raccolta quindicinale il giovedì	Carta, cartone, cartone per bevande	Contenitore bianco
Raccolta quindicinale il giovedì	Imballaggi in plastica e polistirolo	Sacco giallo
Raccolta bisettimanale da maggio a settembre il martedì e il venerdì; raccolta settimanale da ottobre ad aprile il martedì	Umido organico	Contenitore marrone
Raccolta quindicinale il martedì	Residuo secco indifferenziato	Contenitore verde
Raccolta stradale	Vetro lattine, barattoli per alimenti	Campana stradale verde

Saranno disponibili, in maniera discreta, sul territorio cassonetti chiusi a chiave e dedicati all'esclusiva raccolta di pannolini e pannoloni per bambini, anziani o persone affette da patologie certificate. Gli utenti interessati possono fare richiesta della chiave presso l'ufficio tecnico del Comune. Per informazioni è sempre possibile chiamare il numero verde di Mantova Ambiente, 800 473165 (199 143232 per chi chiama dal cellulare).

Dal 1 gennaio 2014 cambia il servizio di raccolta rifiuti: parte anche a Casalmoro la raccolta differenziata “porta a porta”; sarà a cura di Mantova Ambiente, società del Gruppo Tea.

Cosa succederà nel nostro comune?
Tutti noi separeremo i nostri rifiuti - carta, organico, vetro, plastica e indifferenziato - in appositi contenitori che posizioneremo davanti alla porta di casa o al cancello d'ingresso e che verranno svuotati dagli operatori, in giorni e orari stabiliti. Unica eccezione riguarderà il vetro/lattine, che continueremo a depositare nelle campagne dislocate sul territorio. Tra i nuovi materiali, si segnala che dal 1 gennaio 2014 anche gli appendini per abiti in plastica e alluminio possono essere differenziati. Quelli in plastica possono essere avviati

al recupero separandoli insieme alla plastica; le grucce in alluminio da lavanderia, invece, possono essere differenziate insieme a vetro e lattine.

Come funziona il servizio?

Ogni utenza ha già ricevuto i contenitori da utilizzare per l'esposizione dei rifiuti fuori dalla propria abitazione o attività; tutte le informazioni relative a come differenziare e il datario completo sono riportati sull'ecocalendario consegnato insieme al kit di sacchi e contenitori. Molti dubbi sono stati già chiariti nel corso delle assemblee pubbliche del 7 novembre e 11 dicembre scorsi; si ricorda a tutti i cittadini di approfittare dell'appuntamento del prossimo 28 dicembre (dalle 14 alle 17, InfoPoint in Piazza della Repubblica) per chiarire eventuali ulteriori incertezze. Differenziare i rifiuti casalinghi e conse-

FOTOVOLTAICO
 Il bando comunale "Fotovoltaico? Sì, grazie" è stato prorogato e ampliato a tutto il 2013, fino ad esaurimento fondi; i cittadini che desiderano inoltrare domanda sono pregati di rivolgersi presso gli uffici comunali



gnarli al servizio di raccolta in giorni e orari fissi è un profondo cambiamento delle abitudini; inizialmente questo esercizio genera un po' di imbarazzo e disorientamento e richiede non poco impegno e attenzione per separare correttamente i materiali; se tuttavia comprendiamo che il nostro sforzo si trasforma in un gesto rispettoso nei confronti dell'ambiente in cui viviamo, riusciamo a superare bene la fase iniziale e a prendere confidenza con questa nuova abitudine.

E' giusto allora - visto il notevole investimento personale che ognuno di noi si disporrà a fare - trovare una risposta chiara ad una domanda che in tanti ci poniamo: **dove vanno a finire i rifiuti che differenziamo?**

Per sfatare l'idea che il differenziato finisca poi in un unico ammasso promiscuo di rifiuti, mettiamo in evidenza le precise destinazioni a cui verranno indirizzati i materiali raccolti:

- Carta e cartone: Consorzio Comieco.
- Imballaggi in plastica e polistirolo: Serit (Verona).
- Vetro, lattine e barattoli per alimenti: Tecnorecuperi (Bergamo).
- Umido organico: Impianto di compostaggio di Pieve di Coriano (del Gruppo Tea) e Biociclo (Castiglione delle Stiviere, impianto di cui Tea è socio).
- Verde (sfalci e ramaglie): Impianto di compostaggio di Pieve di Coriano (del Gruppo Tea), Fincom (Mantova) e Valli (Lonato).
- Rifiuto indifferenziato: prima viene avviato all'impianto di trattamento rifiuti di Pieve di Coriano (l'indifferenziato viene selezionato per un ulteriore recupero di materiali valorizzabili che sono avviati agli impianti di riciclo) di proprietà del Gruppo Tea, la parte residuale non recuperabile e la parte organica igienizzata (che assume il nome di Rifiuto Biostabilizzato) viene avviata alla discarica controllata di Mariana Mantovana di proprietà del Gruppo Tea.

ENERGIA PULITA Casalmoro vince il KlimaEnergyAward



COS'È KLIMAENERGYAWARD

E' un premio nato per valorizzare le migliori esperienze e i progetti più meritevoli in ambito pubblico, in fatto di energia sostenibile

PERCHÈ KLIMAENERGYAWARD

Dare risonanza alle buone pratiche ambientali ideate e implementate dai Comuni e dalle Province italiane può invogliare anche altre realtà pubbliche ad intraprendere la strada verso la sostenibilità energetica ed ambientale

CHI È INVITATO A PARTECIPARE A KLIMAENERGYAWARD

I Comuni italiani con progetti a tema energetico-ambientale realizzati o in fase di realizzazione su tre anni (2011/2013), divisi in tre fasce: centri con meno di 20mila abitanti; cittadine dai 20mila ai 150mila abitanti; Comuni e Province con più di 150mila abitanti

LA GIURIA DI KLIMAENERGYAWARD

Membri della giuria 2013 sono: A. Lumericisi del Ministero dell'Ambiente; E. Zanchini Vicepresidente di Legambiente; A. Gasparella docente universitario della facoltà di Scienze e Tecnologia Università di Bolzano; E. Jachia Direttore Area Ambiente Fondazione Cariplo Milano; F. Beffa Area Ambiente Fondazione Cariplo Milano; S. Del Savio Responsabile Area Energia e Ambiente di TIS Innovation Park; W. Sparber Direttore Istituto per le Energie Rinnovabili EURAC; M. C. Ceresa Direttore di Greenplanner

La politica verde adottata dal Comune di Casalmoro come esempio per gli altri piccoli Comuni italiani. E' questo il messaggio lanciato con l'assegnazione del KlimaEnergyAward. Infatti, grazie a una serie di piccoli e grandi interventi tesi allo sfruttamento delle energie rinnovabili, il Comune non solo ha ridotto le emissioni di CO2 nell'atmosfera ma ha svolto un'azione di sensibilizzazione sul tema del rispetto ambientale verso altri enti e verso i privati.

Quando in primavera abbiamo ricevuto l'invito a partecipare al Concorso, dopo una breve analisi delle nostre potenzialità, abbiamo deciso di provarci. Si è trattato di raccogliere e di intrecciare i risultati, nonché le azioni in fase di realizzazione, di un percorso a denominatore verde intrapreso fin dall'insediamento della nostra Amministrazione. E'

stata una bella soddisfazione ritrovarci vincitori, ottenere un riconoscimento a livello nazionale e completamente al di fuori da canali autoreferenziali. La giuria ha apprezzato l'impiego di diverse fonti rinnovabili nel nostro piccolo Comune: solare termico, fotovoltaico, biomassa, sfruttate sia a livello di piccola che di media scala; ha valutato positivamente i livelli di efficienza raggiunti nella pubblica illuminazione, gli interventi finalizzati alla razionalizzazione e alla diminuzione dei consumi energetici e la costante proposta di progetti di educazione ambientale legati al PLIS; ha infine ritenuto elementi qualificanti sia il fatto di ritrovarci già con un PAES approvato, sia la pubblicazione del bando comunale "fotovoltaico? Sì grazie!" inteso ad incentivare l'installazione di piccoli impianti fotovoltaici di taglia domestica.



Quanto si conoscono le fonti rinnovabili (%)

	Sì	Un Pò	No
Solare	78	20	2
Eolica	73	23	4
Idroelettrica	45	35	20
Geotermica	28	39	33
Da biomassa	28	36	36
Da onde e maree	24	35	41

Fonte: Ispo

CONOSCERE PER CAPIRE Un po' di chiarezza sull'impianto a biomassa

La recente assegnazione al Comune di Casalmoro del premio KlimaenergyAward 2013 per la sezione Comuni al di sotto dei 20.000 abitanti ha riaperto una certa discussione in merito alla presenza del digestore a biomassa nel nostro Comune, individuato da alcuni cittadini quale elemento non qualificante dal punto di vista della salute del nostro territorio.

Vorremmo cogliere l'occasione per riportare all'attenzione di tutti alcune puntualizzazioni, già in parte evidenziate su Casalmoro.info del luglio 2010:

- l'impianto a biogas di proprietà della Società S. Stefano Energie sorge sul territorio di Casalmoro con autorizzazione della Provincia di Mantova e grazie

a buona parte di incentivi a carico della Comunità Europea, che si è mossa in difesa dei produttori di barbabietola da zucchero italiani;

- il Comune, in sede di conferenza di servizi, ha accordato un parere favorevole non vincolante; la cura della sicurezza ambientale dell'impianto è ad opera degli organi competenti che danno garanzia del rispetto di tutti i parametri previsti;

- l'impianto è dotato di un sistema di monitoraggio "in continuo" collegato con l'ARPA ed il motore è provvisto di una funzionalità a spegnimento automatico in caso vengano superati i valori di soglia pur prudenziali imposti dalla provincia di Mantova;

- l'impianto non brucia immondizia, né carcasse di animale, e neppure le eventuali porzioni di umido che provenissero dalla raccolta differenziata; esso digerisce solo ed esclusivamente sorgo, triticale, polpe pressate di barbabietole, mais ceroso trinciato in percentuali specifiche a cui si aggiunge una porzione di liquame bovino fresco e produce biometano.

Tra le caratteristiche che qualificano l'impianto che sorge a Casalmoro c'è il fatto di essere a "filiera corta", il che significa che il materiale conferito è tutto reperibile nel raggio di 50/70 Km (nel caso specifico dell'impianto della S. Stefano Energie, anche meno); ciò si traduce nel fatto che la fonte di

IL BIOGAS TRA UTILITÀ E CONTESTAZIONI

La parola a Francesco Dugoni di AGIRE

AGIRE è l'agenzia europea per l'energia della provincia di Mantova ed è stata istituita nel 2006 con il sostegno dell'Intelligence Energy Europe; è una delle quasi 400 agenzie europee riconosciute dalla Commissione Europea quali bracci operativi per le politiche energetiche comunitarie

Innanzitutto chiediamoci: cos'è un impianto biogas?

Potrebbe essere definito una sorta di "allevamento di batteri", cioè un sistema nel quale si sviluppano specifiche popolazioni batteriche in grado di demolire materiale organico facilmente decomponibile, come ad esempio, reflui zootecnici, sfalci, frazione organica della raccolta differenziata, trinciati di mais o di sorgo, residui dell'agroindustria o mercatali. Questo processo avviene all'interno di particolari vasconi chiusi, per lo più di forma circolare, chiamati digestori, dove, in condizioni di assenza d'aria e a temperatura controllata (mediamente 35 - 40 °C), viene favorito lo sviluppo di batteri metanogeni. Grazie infatti alla loro attività di demolizione del materiale organico all'interno del digestore, si crea un composto gassoso denominato appunto "biogas", le cui componenti sono metano (50-60% della miscela), anidride carbonica (25-45%) e vapore acqueo (2-7%); in quantità ridotte si trovano anche ammoniaca, idrogeno ed acido solfidrico. Di tale miscela, ciò che interessa è la presenza di metano, lo stesso gas che in buona parte importiamo, per esempio, dalla Russia o dall'Algeria per i nostri fabbisogni energetici. Il biogas pertanto, dopo un processo di eliminazione di alcune componenti (in particolare vapore acqueo e acido solfidrico), viene avviato ad alimentare un gruppo di cogenerazione (costituito essenzialmente da un motore endotermico e da un generatore di corrente) per la produzione di energia elettrica - che viene immessa nella rete nazionale - e calore.

Gli impianti a biogas, grazie ai progressi tecnologici raggiunti, sono in grado di funzionare circa 8.000 ore all'anno, un arco temporale amplissimo se si pensa che in un anno si contano 8.760 ore; tale valore è significativamente alto se si considera che annualmente, un impianto a biogas può produrre 8.000 MWh/anno, molto più rispetto ad un impianto fotovoltaico (nel nord d'Italia) o ad uno

eolico o idrico che producono in media rispettivamente 1.200, 4-5.000 e 3-5.000 MWh.

Tra gli altri benefici legati alla produzione di biogas v'è la deodorizzazione delle biomasse utilizzate, cosicché il digestato (cioè la frazione organica che esce dal digestore a fine processo) presenta un'emissione di odori particolarmente ridotta, in virtù della demolizione batterica delle molecole che causano le diffusioni maleodoranti. Vale la pena inoltre sottolineare che sono da sconsigliare allarmismi in merito a possibili diffusioni di batteri nocivi alla salute umana quali escherichia e butolino, a seguito dello spandimento dei digestati. Numerosi infatti sono gli studi scientifici che supportano queste ultime considerazioni.

Più in generale, in questi ultimi tempi, gli impianti a biogas hanno incontrato svariate forme di contestazione locale mosse dalle più varie motivazioni che, per motivi di spazio, non è possibile affrontare e discutere in questa sede. Si evidenzia tuttavia che è preferibile alimentare il digestore con materiali di scarto (reflui zootecnici, polpe esauste di bietola, frazione organica di rifiuti) piuttosto che con materie prime, come ad esempio il mais e che è altrettanto preferibile che il calore prodotto dall'impianto a seguito del raffreddamento del cogeneratore possa essere utilizzato per essiccazione di foraggi o per alimentare piccole reti di teleriscaldamento; queste ultime pratiche porterebbero l'impianto stesso ad efficienze dell'ordine del 60-70%.

A fronte di talune preoccupazioni spesso provocate da non corretta informazione, è opportuno prendere atto che la pluridecennale tecnologia del biogas ha raggiunto in altri Paesi europei (nella sola Germania si contano oltre 7.000 impianti) risultati ragguardevoli senza aver provocato alcun danno di tipo ambientale, quanto piuttosto occupazione, produzione di energia svincolata dalle fonti tradizionali e riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

energia rinnovabile è perfettamente in grado di adattarsi alle risorse e ai sottoprodotti disponibili localmente; in caso contrario l'emissione di CO2 per il conferimento su strada della materia prima annullerebbe il vantaggio apportato dall'impianto stesso.

Relativamente al favore o meno che gli impianti a biomassa riscontrano nella pubblica opinione (si legga il documento di Legambiente: "Il biogas: criteri per una produzione sostenibile"), si deve ammettere che c'è parecchia confusione e che la circolazione di informazioni spesso non corrette alimenta spavento e disorientamento tra la gente. I dati di un sondaggio Ispo evidenziano come gli italiani, pur dichiarandosi disponibili ad attivarsi in prima persona per la produzione di energia rinnovabile, abbiano conoscenze più o meno profonde relative alle diverse fonti rinnovabili; il penultimo posto guadagnato dalla biomassa la dice lunga sul grado di conoscenza ancora poco approfondita dell'argomento.

Via Mantova

Sono stati ultimati i lavori di riqualificazione di via Mantova che hanno visto realizzati, nel corso degli ultimi mesi, i marciapiedi sul lato delle abitazioni, e sul lato opposto lo snodarsi della pista pedonale con relativo nuovo impianto di illuminazione, la definizione del parcheggio, l'allestimento delle aiuole, l'attraversamento pedonale che conduce alla zona industriale e il nuovo parco comunale. Questi lavori erano in parte già stati impostati dall'amministrazione Volonghi, mai tuttavia ratificati dal lottizzante perchè in disaccordo su alcune scelte. L'amministrazione in carica ha provveduto a rimodulare le proposte in modo che potessero essere condivise anche dal lottizzante per poter finalmente vedere i lavori eseguiti a beneficio dell'intera collettività.



Conosciamo il monumento..

In occasione dei recenti festeggiamenti del IV Novembre, l'assessore Tomaselli ha incontrato i bambini delle classi V per un momento di conoscenza e di incontro col Monumento ai Caduti, descrivendo loro il significato dell'architettura così come l'ha voluto intendere l'architetto Borrini che lo ha progettato. La forma semicircolare crescente da sinistra, culminante nel centro, e decrescente a destra, rappresenta la parabola della vita. Nasciamo, cresciamo, raggiungiamo la maturità per poi pian piano incamminarci verso la fine del nostro percorso terreno. La parte centrale di questo percorso viene però interrotta da un grosso vuoto: un avvenimento improvviso, non calcolato che si porta via la parte centrale della vita di questi giovani uomini, i cui nomi sono incisi sui due lati che delimitano questo vuoto. Il cannone – in prospettiva collocato al centro di questo vuoto - rappresenta la follia della guerra che ha risucchiato tante giovani vite che non sperimenteranno mai la maturità della propria esistenza. Questo “varco” centrale culmina con una sorta di punta: l'architetto vuole vedere in questo movimento verso l'alto il premio dato agli eroi, per il sacrificio del sangue versato per amore alla Patria e alla libertà. Ed infine lo slancio della colonna a cui si accede passando sotto il varco: la vista ci obbliga ad alzare lo sguardo al cielo, con un pensiero di ringraziamento, di ricordo, di affetto eterno.

MONUMENTO AI CADUTI manutenzione e protezione



Particolare cura e attenzione è stata dedicata al Monumento ai Caduti: lavato, lucidato e cerato per prevenirne l'usura; il cannone è stato delimitato da una cinta di protezione per

evitare che i bambini al parco lo cavalchino come fosse un gioco; infine un nuovo sistema di illuminazione a led, offerto da un cittadino casalmorrese, valorizza l'intera struttura.

Parco Giochi

I giardini pubblici sono stati oggetto di interventi di riqualificazione che hanno riguardato il tappeto erboso di recente risemina, l'impianto di irrigazione, la collocazione di piattaforme in cemento coperte da tappetini antitrauma alla base dei singoli giochi, la collocazione di un nuovo scivolo e la realizzazione di una staccionata in legno per delimitare a tratti la zona verde dalla strada e dal parcheggio adiacenti.



Corte Castello

Causa problemi economici che hanno investito la ditta che interveniva presso la corte Castello, sono stati riappaltati i restanti lavori. Conclusa la fase di consolidamento dei muri, si sta procedendo con le coperture. Si prevede che questo primo stralcio possa concludersi entro la prossima primavera.

Sono già stati pianificati ulteriori 200mila euro (di cui 140mila da contributo proveniente dalla Fondazione Cariverona che ha valutato positivamente l'intervento in programma) per proseguire con una seconda fase di lavori in fase di definizione.



Canale di scarico di via Roma

L'opera di ridimensionamento del canale si è resa necessaria a causa di un contenzioso col confinante che temeva possibili inondazioni della proprietà. Non essendo l'Ente in grado di offrire al confinante sicurezza su base matematica, si è provveduto a realizzare lo studio di portata del tratto di scarico (documento mai commissionato dalla precedente amministrazione) e al conseguente suo potenziamento.



Impianto di illuminazione

Sono partiti i lavori per la riqualificazione del sistema di pubblica illuminazione in conformità al PRIC (Piano Regolatore Illuminazione Comunale) approvato in sede di Consiglio Comunale del 20-12-2012, redatto seguendo le linee guida di Regione Lombardia che prevedono uniformità e intensità di illuminazione per ogni strada comunale in funzione dell'utilizzo previsto. Verranno montati lampioni a led georeferenziati, cioè mappati sul territorio, gestiti da un sistema di telecontrollo che consentirà il monitoraggio, l'analisi dei consumi e la gestione dei guasti di ciascun punto luce.



Puliamo il mondo: bambini “al lavoro” nelle aree verdi



Molto partecipata l'edizione di settembre 2013 di Puliamo il Mondo: accompagnati dalle “sentinelle del territorio”, cioè dai volontari della Protezione Civile, dal Sindaco e da un gruppo di genitori, i bambini della Primaria hanno percorso distintamente 3 itinerari raccogliendo la piccola immondizia lasciata nelle zone verdi o in mezzo alle aiuole del nostro centro abitato; il punto di ritrovo conclusivo è stato al fiume Chiese, dove li attendevano i volontari del Gruppo Ecologico e le educatrici del doposcuola per un momento di gioco e merenda insieme.

Welfare locale: gli impegni del 2013



In un momento di difficile congiuntura economica, l'amministrazione locale non si sottrae all'impegno di intervenire a sostegno di situazioni di comprovata difficoltà ed il bilancio comunale evidenzia cifre significative destinate in tal senso. L'ammontare di circa 180mila euro per il 2013 si compone di molteplici voci, tra cui il doposcuola per i bambini dell'Infanzia e della Primaria, il servizio Ad Personam nel piano per il diritto allo studio, il Cres estivo, le rette dei servizi residenziali nonché quelle dei servizi diurni per le persone diversamente abili, l'assistenza domiciliare, il fondo per il sostegno affitto, il telesoccorso, la convenzione con la Caritas di Asola, i contributi alle famiglie per la frequenza all'asilo nido, le iniziative a favore degli anziani; nel corso del 2013 sono stati attivati interventi domiciliari educativi sulla base di specifici progetti e sono state intraprese azioni di varia natura ed entità finalizzate a famiglie in seria e comprovata difficoltà. Rimane a disposizione il fondo incrementato a euro 10mila da utilizzare attraverso buoni lavoro con la procedura dei voucher INPS.

Associazioni: una risorsa da sostenere

Come ogni anno, l'amministrazione comunale desidera ringraziare le numerose associazioni che si impegnano per i casalmoresi, promuovendo iniziative sportive, culturali e di aggregazione.

E' bello poter constatare che, nonostante le difficoltà di varia natura, ci sono persone che continuano a rendersi disponibili, a mettersi in gioco e a lavorare avendo come misuratore d'interesse il bene comune e l'attenzione agli altri.

L'amministrazione sostiene economicamente queste preziose realtà, convinta più che mai che sia il modo migliore per attuare quella politica di sussidiarietà in cui ognuno è chiamato a far bene ciò che sa fare, con passione, costanza e determinazione: solo così, in questa sinergia operativa, i risultati si moltiplicano e la cittadinanza tutta ne gode i risultati. A lato la tabella che illustra i contributi economici elargiti dall'amministrazione comunale alle varie associazioni del territorio.

Contributi alle associazioni 2013		
Polisportiva	500 €	Disp. campo di calcio
As Casalmoro 2006	1.000 €	
Ass.Basket del Chiese	1.500 €	
Basket – Contributo per lavori in autonomia realizzati al palazzetto	488 €	
Asola sci	250 €	
Centro Sociale	1.500 €	
Fabbrica dei Sorrisi	1.300 €	Disponibilità della sede
Oratorio	700 €	
Nonsolovoci	500 €	
Gruppo Mortaristi	1.500 €	
AVIS	700 €	
Banda Asola Casalmoro Acquanegra	2.300 €	
Associazione combattenti e reduci	500 €	
Corale della Madonna del Dosso	2.300 €	
Associazione Boomerang	500 €	Disponibilità della sede
Pro Loco – contributo per luminarie	4.000 €	
Pro Loco	2.300 €	Disponibilità della sede
Gruppo Ecologico del Chiese	500 €	
ABEO Nave	250 €	
TOTALE	22.588 €	

Quanta ricchezza in Biblioteca



BIBLIOTECA IN NUMERI

ISCRITTI AL 20/11/13

246 utenti (103 utenti fino a 14 anni + 143 utenti dai 15 anni) di cui 202 residenti a Casalmoro
62 enti (biblioteche + scuole)

PRESTITI AL 20/11/13

2745 prestiti esterni (documenti della biblioteca di Casalmoro ad utenti) [2743 nello stesso periodo 2012]

754 prestiti come biblioteca prestante (documenti della biblioteca di Casalmoro ad altre biblioteche) [705 nello stesso periodo 2012]

817 prestiti come biblioteca richiedente (documenti di altre biblioteche ad utenti) [610 nello stesso periodo 2012]

MEDIA PRESTITI

SETTIMANALI al 20/11/13

93 prestiti settimanali

MEDIA VISITE SETTIMANALI

al 20/11/13

75 visite settimanali

CONSISTENZA RACCOLTE

al 20/11/13

5204 documenti, di cui:

- 445 documenti della vetrina del Sistema bibliotecario Ovest Mantovano;
- 405 dvd;
- 58 cd musicali;
- 8 audiolibri.

La nostra biblioteca comunale, che ci piace intendere come piazza coperta, centro di aggregazione e di attività di relazione di alto profilo, ha svolto quest'anno un prezioso ed ampio lavoro di offerta culturale.

Si è ben consolidato il rapporto con le Scuole del territorio, le Educatrici e gli Insegnanti, avendo cura di mettere in campo una progettazione qualitativamente alta nell'interesse degli studenti. Ogni bambino, della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, ha potuto partecipare a specifici incontri di promozione alla lettura (animazioni curate da professionisti del settore, attività didattiche e laboratoriali, approfondimenti su temi di particolare rilevanza socioculturale). Significativo l'incontro dei ragazzi delle classi IV e V con la sopravvissuta Susanne Raweh in occasione del Giorno della Memoria. Nel corso dell'anno sono stati organizzati appuntamenti pubblici con autori locali e non solo: La storia della nonna bambina (incontro con la sopravvissuta Susanne Raweh in occasione del Giorno della Memoria), Percorsi storici (incontri con Giuliano Annibaletti, che ha presentato il libro "I settantacinque colpi: un assolto al ghetto mantovano nell'epoca dei Lumi?", e con Guido Baguzzi, che ha presentato il libro "Gadurrà: l'ulti-

mo decollo – La breve, eroica vita del Tenente Pilota Guido Bresciani"), Mah! Puvrèt, i sa pò gnint...! (incontro con il Cav. Domenico Morandi, in occasione del 70° anniversario della fine della Campagna di Russia) e Croce del sud (incontro con Andrea Garbin). Il Gruppo di Lettura, con incontri a scadenza mensile, ha dato continuità alla socializzazione dell'esperienza della lettura e ha sviluppato dibattiti e confronti sui libri e sul piacere di leggere. Sono state portate all'attenzione del pubblico bibliografie e videografie: Conoscere, per non dimenticare in occasione del Giorno della Memoria, Estate 2013, piccoli consigli per piccoli lettori dedicata ai più piccoli, Back to School in occasione dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Anche il progetto Genius (www.progettogenius.it), in sé concluso, sta dando i propri frutti in seno alla sua ragion d'essere, ovvero l'inclusione sociale attraverso la Biblioteca: a metà ottobre è partito il corso ABC di italiano, in collaborazione con l'associazione Boomerang, che si svilupperà fino al prossimo mese di giugno, in parallelo con l'anno scolastico.

Nonostante un periodo di sospensione dell'acquisto di novità editoriali dovuto ai tempi tecnici di espletamento della gara d'appalto provinciale per il nuovo fornitore, i numeri della Biblioteca confermano la crescente affezione e partecipazione dei cittadini.

Stiamo raccogliendo idee per il 2014, e questi sono i primi appuntamenti che già possiamo anticiparvi:

- Adesione al progetto Nati per Leggere (www.natiperleggere.it), gennaio 2014;
- Evento a celebrazione del Giorno della Memoria e della Giornata del Ricordo, 5 febbraio 2014;
- Incontri con Civico 40, 13-27 febbraio, 9 marzo (dedicato alle Donne);
- Promozione alla lettura con le Scuole, febbraio-giugno 2014.

Nei giorni 6 e 7 dicembre scorsi, il Palazzetto di Casalmoro ha ospitato le partite del girone C del campionato del mondo

Indoor di tamburello, che hanno visto sfidarsi Spagna, Ungheria, Scozia, Brasile e Repubblica San Marino. E' stato un vero onore avere tra noi atleti di altissimo profilo in un campionato mondiale, che peraltro ha visto la vittoria delle nostre nazionali femminile e maschile. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che, con grande capacità ed impegno, hanno reso possibile questo evento.

A Casalmoro il Campionato del mondo di tamburello



InForma

Con la ripresa delle attività sportive che generalmente coincide con la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno, ritornano i buoni propositi e le numerose aspettative. E una domanda risuona nella nostra mente come un ritornello: qual è il modo migliore per ottenere buoni risultati con la pratica sportiva? La risposta potrebbe sembrare semplice e scontata, ma in realtà non lo è. Chiunque sia mai entrato in palestra o abbia mai praticato sport, è venuto a conoscenza di tutta una serie di prodotti che promettono di aumentare la resistenza, la massa muscolare e di migliorare la prestazione sportiva: i famosissimi integratori.

Innanzitutto è bene ricordare che gli integratori sono stati concepiti come un aiuto per ottimizzare e ridurre il tempo necessario al recupero fisico più che per migliorare la prestazione. Purtroppo spesso ci si illude che l'uso di queste sostanze, lecite (integratori di Proteine, Amminoacidi, Creatina, Malto destrine) e non lecite (steroidi anabolizzanti), permetta il raggiungimento di traguardi straordinari con il minimo sforzo; e così se ne fa un uso improprio ovunque e a qualsiasi livello, sia negli adulti che nei giovani, con grossi rischi per la salute.

Inoltre la maggior parte degli integratori è stata sviluppata per sportivi che praticano attività fisica a livello agonistico e che si trovano in una situazione tale per cui l'alimentazione non basta da sola a garantire il giusto apporto di nutrienti. Chiaramente solo in casi del genere queste sostanze diventano realmente utili e soprattutto efficaci. Al contrario, uno sportivo amatoriale raramente riesce a mettere in crisi il proprio

corpo a tal punto da rendere necessario l'utilizzo di questi prodotti; di conseguenza l'integrazione risulta essere spesso eccessiva e rischia di compromettere reni, fegato e apparato gastro-intestinale.

E' bene dedicare agli anabolizzanti una riflessione più attenta poiché essi provocano conseguenze diverse rispetto agli integratori. Queste preparazioni, che ormai circolano anche fra gli sportivi amatoriali, sono caratterizzate da un'estrema pericolosità poiché agiscono sul sistema endocrino e possono provocare gravissimi danni all'apparato muscolo-scheletrico, a quello cardiovascolare, riproduttivo e nervoso.

Dal punto di vista scientifico, l'uso degli integratori da parte di coloro che praticano sport perché "vogliono stare in forma e sentirsi meglio", dovrebbe essere monitorato da persone esperte che sanno valutare se e quanto essi siano necessari; infatti potrebbero essere un valido aiuto solo se associati all'impegno e alla costanza, senza la pratica dei quali non solo anche il migliore degli integratori non porta ad alcun risultato, ma diventa una spesa inutile e una condotta pericolosa per la salute.

Quotidianamente siamo alla ricerca della via più breve per ottenere i risultati migliori dimenticandoci quali siano le buone pratiche ed i benefici dello sport, abbandonandoci all'egoismo e alla smania di voler sempre prevalere sugli altri. Una sana alimentazione ed un impegno costante sono gli unici integratori che dovremmo assumere nella vita di tutti i giorni.

Omar Scomodon
biologo-nutrizionista

Il palazzetto al Centro Basket del Chiese

La gestione del Palazzetto dello Sport è stata affidata alla società Centro Basket del Chiese; questa programma l'attività pomeridiana e serale del Palazzetto in funzione delle proprie squadre e delle richieste di disponibilità provenienti da altre società. I due accordi stipulati permettono ad entrambe le strutture di essere particolarmente frequentate perché utilizzate appieno. Strutture che ospitano persone attive, propositive e impegnate per il bene proprio e degli altri dimostrano il successo della collaborazione e spronano l'amministrazione e le società stesse a fare sempre meglio. Un ringraziamento particolare va rivolto a Gino Beruffi che per tanti anni si è reso disponibile per la cura e la gestione del centro sportivo.

Rugby Asola illumina e recinta il campo sportivo

Il Comune di Casalmoro ha stipulato con il Rugby Asola un accordo di durata quindicinale per la gestione del campo sportivo. Questo prevede che la società sportiva realizzi l'impianto di illuminazione conforme alle normative di carattere sportivo e una nuova recinzione che delimiti l'area di pertinenza dello stadio. Nonostante questo accordo, la società sta collaborando con la polisportiva locale per la prosecuzione dell'attività amatoriale della stessa.

Entrate Piano diritto allo Studio 2013/14

refezione scolastica	€ 35.000,00
contributo regionale	-
fisso mensile scuola infanzia	€ 16.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 51.000,00

Uscite Piano diritto allo Studio 2013/14

mensa scolastica	€ 70.000,00
servizio prescuola - infanzia e primaria	€ 1.400,00
spese di funzionamento (luce, gas, riscaldamento) **	€ 66.560,00
acquisto libri di testo primaria	€ 4.000,00
acquisto materiale uso collettivo	€ 4.500,00
gestione fotocopiatrici	€ 1.440,00
progetti (scuola infanzia, primaria, secondaria 1° grado)	€ 10.050,00
progetti proposti dal comune	€ 7.000,00
assistenza educativa (servizio ad personam)	€ 27.400,00
viaggi, gite, spostamenti brevi	€ 3.300,00
bando merito scolastico	€ 7.000,00
arredi (infanzia + primaria)	€ 1.000,00
Funzionamento aula informatica e registro elettronico scuola primaria	€ 5.007,00
TOTALE USCITE	€ 208.657,00
TOTALE A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE	€ 157.657,00

** compreso il canone d'investimento per la nuova gestione calore

OK AL PIANO DIRITTO ALLO STUDIO 2013/14

Cresce di 10mila euro l'investimento del Comune per l'istruzione

Anche quest'anno un Piano per il Diritto allo Studio ricco di proposte e di azioni che vedono impegnate fianco a fianco la scuola e l'amministrazione comunale; l'obiettivo condiviso è senza dubbio quello di concorrere a formare – nell'ambito delle proprie competenze – futuri cittadini attivi e consapevoli, conoscitori delle proprie origini, del territorio in cui fondano le radici, ma con gli occhi aperti sul mondo. Si profila allora un'ampia serie di iniziative che ampliano e arricchiscono il piano dell'offerta formativa (POF) dei gradi scolastici di competenza.

Vedranno allora il via sia le diverse progettualità messe in campo dalle

insegnanti, sia le numerose proposte dell'amministrazione, preventivamente discusse, valutate e accolte dalle docenti stesse.

Alcuni progetti di consolidata validità vengono riproposti: il progetto di educazione ambientale "I grandi alberi di noi piccoli", l'esperienza dell'orto didattico, i percorsi dell'ecomuseo, gli incontri in biblioteca, gli appuntamenti con la protezione civile e la collaborazione col Centro Basket del Chiese per l'educazione motoria; si inseriscono poi alcune novità: il progetto musica per i bambini della Primaria, di cui abbiamo assaporato i risultati in occasione del recentissimo Musicando coi Bambini dello scorso 17 novembre; il

progetto "raccolta differenziata" che vuole sensibilizzare anche i più piccoli all'attività che dal 1 gennaio tutti saremo invitati a compiere in modo preciso e puntuale; il Piedibus, in fase organizzativa per essere proposto in primavera; il progetto "Recupero, riciclo e sono creativo" in collaborazione con la cooperativa Bucaneve e il progetto "Cibo e movimento: amici per la pelle" che vede la collaborazione di scuola, comune e ASL ed infine "Nati per leggere", finalizzato a sensibilizzare i genitori chiamati a leggere libri ai loro figli fin dai primissimi anni di vita. Le sollecitazioni sono numerose e l'augurio è che ciascuno possa trarne il massimo vantaggio possibile.

NON DIMENTICARTI CHE PIU' E' PULITO L'AMBIENTE DOVE VIVONO E MANGIANO I TUOI ANIMALI E PIU' SICURI SARANNO GLI ALIMENTI CHE TI OFFRONO!



ALLEVAMENTO AVICOLA

regole per una buona gestione

L'allevamento per autoconsumo degli animali da cortile è una tradizione che consente di produrre alimenti di qualità. Tuttavia nell'ambiente ci possono essere fonti di contaminazione che causano la presenza di contaminanti negli alimenti, tra cui anche delle scorrette pratiche agronomiche.

Tra i contaminanti ci sono i PCB e le Diossine, emessi in atmosfera a seguito di combustione di prodotti contenenti cloro, che si depositano nel suolo ed entrano nella catena alimentare; si tratta di composti chimici capaci di persistere per lungo tempo nell'ambiente e che si accumulano nei grassi.

Il consumo di alimenti inquinati è un'importante fonte di rischio per l'uomo.

Le uova, alimento particolarmente ricco di grassi, possono costituire un veicolo di tali contaminanti.

MAI BRUCIARE:

- il legno trattato con vernici, catrame, impregnanti o solventi
- la carta, i giornali, i sacchi
- la plastica, il polistirolo, i sacchi dei fertilizzanti, dei diserbanti, i pneumatici, i rifiuti urbani, gli oli esausti, i fili elettrici, i prodotti trattati con ipoclorito di sodio (candeggina), le corde delle rotoballe e i teli in plastica

MAI USARE:

- legno trattato con vernici e impregnanti nei ricoveri e nelle mangiatoie
- contenitori verniciati o bidoni e vassoi in polistirolo come mangiatoie e abbeveratoi;
- l'asfalto o i calcinacci e neppure i materiali provenienti dalle industrie né la segatura della motosega come lettiera per i tuoi animali
 - bidoni che contenevano delle vernici o degli oli per somministrare i mangimi
- pannelli con materiali isolanti e sigillanti (poliuretani, silicone, polistirolo) nei ricoveri, neppure d'inverno per proteggere dal freddo
 - contenitori di plastica o piatti usa e getta per somministrare il mangime o gli scarti di cucina

MAI DISPERDERE:

- la cenere nel pollaio o nei nidi

MAI ABBANDONARE IN AZIENDA:

- materiale plastico (teli, sacchi, corde...), il polistirolo, il legno trattato, gli oli esausti, i contenitori dei diserbanti, dei fertilizzanti, dei rifiuti urbani

EVITA IL CONTATTO DEI TUOI ANIMALI CON LE FONTI DI CONTAMINAZIONE E RICORDATI DI:

- curare la pulizia e l'igiene dei ricoveri e delle mangiatoie
- rinchiudere i tuoi animali in recinti e non lasciarli liberi di razzolare ovunque nell'azienda in particolare sotto le macchine agricole, sulla letamaia, vicino ai fossi, su materiali di demolizione e sull'asfalto
 - utilizzare mangiatoie e abbeveratoi appositi per polli preferendo quelli in metallo
- conservare gli alimenti per gli animali in contenitori idonei e puliti in ambienti adeguati e sempre lontano dagli oli
 - somministrare alimenti sani
- rinnovare la lettiera almeno una volta all'anno con materiali sicuri (trucioli di legno non trattato, terra o sabbia o paglia pulite)

RAMMENTA:

- alleva gli animali in ambiti protetti dalla contaminazione ambientale (protezione con tettoia delle aree recintate dove razzola il pollame, allevamento in ambiti chiusi, ecc.) al fine di evitare che gli avicoli, mentre beccano il terreno, possano assumere sostanze nocive